



RAVENNA FESTIVAL

2021

**A Filetta
&
Ensemble Conductus**

**Rocca Brancaleone
15 giugno, ore 21.30**



con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Ministero della Cultura
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di



Comune di Ravenna



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi



Koichi Suzuki

partner principale

si ringrazia

con il patrocinio di



A Filetta & Ensemble Conductus

A Filetta Ensemble

Jean-Claude Acquaviva, François Aragni,
Petr'Antò Casta, Paul Giansily, Jean-Do Bianco,
Maxime Vuillamier

Ensemble Conductus

Veronika Egger, Martin Schmidt *violini*

Ester Carturan *viola*

Leonardo Sapere *violoncello*

Silvio Gabardi *contrabbasso*

violino e direzione Marcello Fera

polifonia corsa, musiche tradizionali rivisitate
e composizioni originali di Jean-Claude Acquaviva,
Marcello Fera e Bruno Coulais

Jean-Claude Acquaviva

Benedictus

Jean-Claude Acquaviva, arr. M. Fera

Meditate

(testo da Primo Levi, *Se questo è un uomo*)

U cantu di l'acqua

Paghjella

(tradizionale corso, arr. M. Fera)

Mazurca d'Doro

(tradizionale Valle Scrivia, arr. Sirio Restani)

Jean-Claude Acquaviva

Rex tremendae

Jean-Claude Acquaviva, arr. M. Fera

L'invitu

(estratto da *Medea*, da Seneca, trad. J.C. Acquaviva)

Pater noster

Bruno Coulais

Gloria

Marcello Fera

Follephonia

Jean-Claude Acquaviva, arr. M. Fera

U furore

(estratto da *Medea*, da Seneca, trad. J.C. Acquaviva)

Marcello Fera*Bella pe sempre*

(dalla poesia *L'òrto*, di Edoardo Firpo, 1889-1957)

Bruno Coulais*La folie du cardinal***Marcello Fera***Cardiophonia***Marcello Fera***Sor aqua*

(dal *Cantico delle creature* di Francesco d'Assisi, 1181 ca. -1226)

La collaborazione tra l'ensemble vocale corso A filetta e l'Ensemble d'archi Conductus nasce nel 2009 grazie all'iniziativa del compositore e direttore d'orchestra Marcello Fera, da sempre attento al rapporto tra musica colta e popolare, tra oralità e scrittura. L'intervento del compositore genovese è consistito sia nella realizzazione di una parte per archi che rivestisse brani già in repertorio alla compagine corsa, sia nella composizione di nuovi brani nati per i due ensemble uniti. Il lavoro svolto insieme in questi anni, tramite diverse residenze di studio in Corsica e l'attività concertistica, ha portato alla realizzazione di alcuni programmi la cui costante è la poetica originalità della fusione tra voci e strumenti ad arco su un terreno musicale completamente autonomo, caratterizzato dallo specifico amalgama delle due formazioni.

A Filetta coniuga la tradizione polifonica della Corsica con la ricerca di nuovi orizzonti creativi. Da molti anni, sotto la guida di Jean-Claude Acquaviva, il gruppo svolge un intelligente lavoro di riflessione sull'evoluzione delle proprie radici mettendo in atto collaborazioni con diversi compositori e scrivendo in proprio nuove opere. Ha collaborato con coreografi come Sidi Larbi

Cherkaoui, registi teatrali come Orlando Forioso o cinematografici come Jacques Perrin e Eric Valli, con compositori come Bruno Coulais o jazzisti come Daniele di Bonaventura e Paolo Fresu e infine con il gruppo di percussionisti giapponesi Kodo.

L'Ensemble Conductus, che ha sede a Merano ed è attivo da oltre vent'anni, ha svolto un percorso analogo da una diversa prospettiva, quella di chi, partendo dalla formazione classica, va esplorando le connessioni possibili tra i linguaggi del contemporaneo e le tradizioni popolari. A questo fine ha collaborato con musicisti come Maria Pia De Vito, Gabriele Mirabassi, Michele Rabbia, ha dedicato programmi a Mark O'Connor e al canto Dhrupad e ha proposto riscritture di brani tradizionali dell'Appennino o di



© Karl Heinz Sollbauer

Capo Verde. Il nome *Conductus* è quello di una forma musicale medioevale, parola latina proveniente dal verbo *conducere* che significa condurre, convogliare. Corrisponde programmaticamente alla vocazione di tenere uniti mondi lontani e ricondurli ad un terreno comune così come puntualmente accade nei programmi dell'Ensemble, dove convivono musica antica, contemporanea e di origine popolare.

L'incontro tra queste due formazioni dà vita a un'esperienza emozionante in cui l'ascoltatore è condotto attraverso una ricca varietà di paesaggi dove convivono sorpresa, memoria, estasi e passione, dove preghiera e danza, popolare e colto, non costituiscono coppie di contrari ma si rivelano invece coordinate logiche e complementari dell'esistenza.



Testi

Benedictus

Benedictus Dominus Deus Israel,
quia visitavit et fecit redemptionem plebis sua. Et erexit cornu salutis nobis
in domo David pueri sui. Sicut locutus est
per os sanctorum qui a saeculo sunt, Prophetarum ejus. Salutem ex inimicis nostris
et de manu omnium qui oderunt nos. Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris,
et memorari testamenti sui sancti.
[...]
Et tu, puer, Propheta Altissimi vocaberis:
praeibis enim ante faciem Domini parare vias ejus.
[...]
Illuminare his qui in tenebris et in umbra mortis sedent,
ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Benedictus

Benedetto il Signore, Dio di Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti di un tempo.
Salvezza dai nostri nemici
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così Egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua Santa Alleanza
[...]
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

[...]

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Meditate

(tratto da Primo Levi, *Se questo è un uomo*)

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.

Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi alzandovi;
ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

U cantu di l'acqua

Di sole ch'asciuva
Sì uva di fole
Di lacrima finta
Sì brama, arrivinta

Di lacrima franca
Sì spera stanca
A' dì l'errente
Sì la surgente

Da u ciò chì fù à l'esse
A' intilà è tesse sì tù
A' torce vita da ripa in sù
Sì l'ora d'andà è l'aspru mai più

È sbarsi vita
È porghji morte
Sì scioru d'orte
Aria tradita

Sì sangue chì corre
A' guarciu destinu
Sì dolce licore
È pessimu vinu

Il canto dell'acqua

Asciugatura al sole
Siete pazzi d'uva
Di lacrime finte
Sì, desiderio, arrivo

Di lacrime sincere
Sì spera stanca
A proposito
Sì la fonte

Da quello che era all'essere
Uniscila e intreccia se vuoi
Una vita attorcigliata dall'alto
È ora di mollarla e andare avanti

È un disastro
È morto
Sei un giardiniere
Aria tradita

Stai scorrendo il sangue
La guardia del destino
Il liquore dolce
È un cattivo vino

Paghjella
A'manu dritta ci hè Guegnu
Di monte Cintu figliolu

Chì si spaghje u so regnu
Da Calinzana à Niolu

Ci corre pè li so monti
A musa di Pampasgiolu

Paghjella
A destra è Guegnu
Dal Monte Cintu figlio

Che allarga il suo regno
Da Calenzana a Niolu

Corre per le sue montagne
La musa di Pampasgiolus

Rex tremendae

Rex tremendae majestatis
qui salvandos salvas gratis,
salva me, fons pietatis.

Recordare, Jesu pie,
quod sum causa tuae viae,
ne me perdas illa die.

Rex tremendae

Re di tremenda maestà
colui che salva gratuitamente gli eletti,
aiutami fonte di misericordia.

Ricorda, misericordioso;
che io sono la causa del tuo pellegrinaggio,
non dimenticarmi quel giorno.

L'invitu

(dalla *Medea* di Seneca, trad. J.C. Acquaviva)

Imene,
Nobile figliu di Baccu
Chì tene u tirsu
Hè ora avà,
L'ora sacra d'accende u fiacculu di deda.
Dà li,
Da e to languide dite
Scatulisca l'alta calisgina

Ribombinu puru i scaccani di e canzone in burla
È sconcia, a folla scioppi

Quella,
A si porti a notte
Senza mancu una parolla
Fece a sposa d'unu scappaticciu andaccianu.

L'invito

(dalla *Medea* di Seneca, trad. J.C. Acquaviva)

Imene,
Nobile figlio di Bacco
Che tiene il tiro
È ora ora,
L'ora sacra accende la torcia.
Fa che tra le dita tue
Languidamente sorgi
Un'alta scintilla

Risuonano anche sotto forma di canti beffardi
E scioccata, la folla è esplosa

Quella,
Prendilo di notte
Senza una parola
Ha fatto allontanare la moglie di un fuggitivo

Pater noster

Pater noster, qui es in celis,
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in caelo et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in temptationem;
sed libera nos a malo.

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli;
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo Regno;

sia fatta la tua volontà,
come in cielo e in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
e rimetti a noi i nostri debiti;
come perdoniamo i nostri debitori;
E non ci indurre in tentazione;
ma liberaci dal male.

Gloria

**Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.**

[...]

**Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,
qui tollis peccata mundi, miserere nobis.**

[...]

Jesu Christe.

**Cum Sancto Spiritu:
in gloria Dei Patris. Amen.**

Gloria

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra, agli uomini di buona volontà.**

[...]

**O Dio, Figlio del Padre,
che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

[...]

Gesù Cristo.

**Con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

U furore

(dalla *Medea* di Seneca, trad. J.C. Acquaviva)

Verdì chì cima funesta andarà
A maga insanguinata,
Data si à u s'amore spietatu?

Annant'à chì malcaminu a si strascina
U s'arcantu furore?

Hà l'ochji imbariati
Ma altu lu capu da sfidà u rè.

Sarà po ella a sbandita?

S'avvampa eppò s'avvampa dinù
Dop'avè sbiaditu, u so visu in anda.

Levati li i so chjuchi
Ùn hà passu cusì scatinatu una tigra

Amore nè Odiu Medea ùn affrene
Amore eppo Odiu si danu à l'arrembu
È vanu!
Verdì chì ultime ripe?

Ùn sarà ora ch'ella smarisca rea a colcidiana
Li possinu rifiatà stu reame è i nostri rè?

A' briglia sciolta O sole, vai O sole
Vai è trapoghja in la notte, sapara notte
E di questu ghjornu tremendum
Fà ne u spasimà.

La rabbia

(dalla *Medea* di Seneca, trad. J.C. Acquaviva)

Guarda quale picco fatale andrà
La Strega Insanguinata
Data per l'amore spietato?

In cima a quel malcammino la trascina
Stanno infuriando?

Ha gli occhi spalancati
Ma alza la testa per sfidare il re.

Sarà lei la sbandata?

Si accende e poi si riaccende
Dopo essere svanito, il suo viso si mosse.

Sollevare i loro piccoli
Non ha così scatenato una tigre

Amore né odio Medea non fa male
L'amore e l'odio cedono il passo
E invano!
Vedi cosa è maturato per ultimo?

Non passerà molto tempo prima che scompaia sopra la colcidiana
Possono il nostro regno e i nostri re restaurarlo?

Briglie sciolte oh sole, vai oh sole
Vai e scava di notte, scava di notte
E di questo giorno tremendo
Fagli venire uno spasmo.

Bella pe sempre

(dalla poesia *L'òrto*, di Edoardo Firpo, 1889-1957)

Bella pe sempre l'ægua inta conchetta
quande unn'agoggia d'ægua a se â trapann-a,
e unna feuggia d'olivo a se gh'ormezza;
bello pe sempre o ciòcco da campann-a
che o vento fresco o pòrta sciù da-o mâ.

Bella per sempre

(dalla poesia *L'òrto*, di Edoardo Firpo, 1889-1957)

Bella per sempre l'acqua nella tinozza
quando un filo d'acqua la perfora
e una foglia d'olivo vi si ormeggia;
bello per sempre il rintocco di campana
che il vento fresco porta su dal mare.

La folie du Cardinal

Exorcizo te, omnis spiritus immonde, in nomine dei.

Vade retro, satana.

[...]

Alelluia, Dominus, dixit ad me filius

La follia del cardinale

Io ti esorcizzo, ogni spirito immondo, nel nome di Dio.

Vade retro, Satana.

[...]

Alelluia, e disse a mio figlio

Sor aqua

(dal *Cantico delle creature* di Francesco d'Assisi, 1181ca -1226)

Laudato sii, o mio Signore, per sora Aqua,
la quale è molto utile, umile, preziosa e casta



gli
arti
sti



© Georg Tappeiner

Marcello Fera

Nato a Genova, svolge parallelamente attività di compositore, violinista e direttore d'orchestra. È direttore musicale dell'Ensemble Conductus da lui fondato nel 1999 e direttore artistico del Festival Sonora; è inoltre responsabile delle attività musicali di Merano Arte.

Riceve commissioni da istituzioni concertistiche e teatrali, ensemble, radio, concertisti e privati. Come interprete e compositore, ha registrato trasmissioni radiofoniche e televisive per Rai, Bayrische Rundfunk, ZDF, ORF, Radio France. Incisioni discografiche dei suoi

lavori sono pubblicati da Rara Records, Bottega Discantica, RaiTrade, Other Minds, Bona Editio, Longo, Museo Provinciale di Castel Tirolo.

Nel 2018 è uscito il cd *The String Theory*, per l'etichetta A Simple Lunch, interamente dedicato a sue composizioni. Da questo lavoro sono tratte le musiche per il film *Scrivo ad alta voce* (2020), di Pier Paolo Giarolo e Antonio Dalla Palma, sulla poetessa Roberta Dapunt, alla cui voce ha spesso accostato il suo violino in alcuni cicli di letture. Nel 2020, per l'etichetta Felmay, è uscito *Bellanöva*, un disco dedicato a rielaborazioni di brani tratti dalla tradizione musicale dell'Appennino delle Quattro Province.



A Filetta

La musica di A Filetta è una proposta polifonica vocale audace e contemporanea, pur provenendo da una forte tradizione orale. È nel 1978 che alcuni giovanissimi cantori – tra cui adolescenti, spinti da una forte volontà di contribuire alla protezione di un patrimonio orale in declino – hanno iniziato il loro viaggio, a volte sinuoso, ma sempre scandito da scoperte e incontri meravigliosi. I componenti di A Filetta confessano infatti che “l’incontro” è scritto nel loro DNA musicale e questo spiega perché non abbiano mai voluto limitare il viaggio al perimetro delle

loro radici ma, incoraggiati dalla tradizione che hanno ereditato, si siano aperti ad altri territori, altre discipline, altri artisti.

Il repertorio prodotto da questo sestetto vocale è, sin dall'inizio degli anni Ottanta, una “camminata in avanti”: una traiettoria che delinea un movimento iniziato nell'oralità laica e si afferma nei meandri di una scrittura libera da ogni obbligo filiale. La musica sacra si affianca a canzoni profane e a progetti di natura molto diversa, quali colonne sonore con Bruno Coulais, creazioni per le coreografie di Sidi Larbi Cherkaoui, cori per un'antica tragedia o pezzi di un requiem richiesto dal Festival di Saint-Denis.

La filosofia dell'ensemble vocale è espressa in questo bellissimo aforisma di René Char: “I raccolti più puri sono seminati in un terreno che non esiste; si liberano della gratitudine e devono solo alla primavera”.



Ensemble Conductus

È una formazione composta da un nucleo stabile di 12 archi che può essere variato in base ai progetti, assumendo dimensioni e organici diversi. Sin dall'esordio nel 1999, si caratterizza per l'originalità dei programmi e della prassi esecutiva, dove si confrontano tradizione e contemporaneità e un'attenzione tutta speciale alla rilettura di materiali di origine popolare. Queste caratteristiche hanno garantito sempre un impatto di forte comunicazione col pubblico e una posizione tutta particolare nel panorama concertistico attuale.

In questi anni Conductus ha realizzato numerose produzioni, spesso a servizio di temi e idee nell'ottica del concerto inteso come progetto culturale oltre che mera esibizione. In questa attività di produzione ha un posto rilevante anche la pratica del teatro musicale declinata secondo diverse modalità espressive. Dal 2009, in forma di sestetto, Conductus collabora stabilmente con A Filetta alla realizzazione di un progetto comune dedicato all'acqua. Questa collaborazione è stata possibile grazie a diverse residenze offerte all'ensemble dal Centre Culturel Voce di Pigna.

Oltre a Marcello Fera, che ne è il direttore artistico e musicale, l'Ensemble Conductus ha lavorato con i direttori Michael Kapsner, Tonu Kaliuste, Michael Radulescu e con formazioni e solisti di fama internazionale quali Stephan Picard, Gemma Bertagnolli, Claudia Schneider, Maria Pia De Vito, Estonian Philharmonic Choir, Giacomo Agazzini, Luisa Sello, Massimiliano Genot, Gabriele Mirabassi. Collabora con istituzioni locali come l'Accademia europea d'organo di Coldrano, Musik Meran, Associazione Musicale Meranese, Ars Cantandi, Südtirol Classic Festival-Settimane Musicali Meranesi, Festival di Musica Contemporanea di Bolzano, Kunst Meran-Merano Arte.

Sono numerose le prime esecuzioni cui Conductus ha dato vita in questi anni facendosi talvolta anche committente di nuovi lavori. Ha collaborato infatti con i compositori Eddy Serafini, Michael Lösch, Michael Pisaro, Luca Sticcotti, Andrea Chenna, Paola Brino,

Osvaldo Coluccino, Stefano Taglietti, Mario Pagotto,
Fabrizio De Rossi Re, Lucio Gregoretti, Vito Palumbo,
Albert Mayr, Fabio Nieder, Hubert Stuppner,
Franz Comploi, Salim Dada, Eduard Demetz,
Claudio Lugo, Florian Bramböck, Pietro Leveratto.



luo
ghi
del
festi
val



© Zani-Casadio

Rocca Brancaleone

Possente e unica architettura da “macchina da guerra” della città, la Rocca Brancaleone è stata costruita dai Veneziani fra il 1457 e il 1470, segno vistoso della loro dominazione a Ravenna. Nelle proprie fondamenta nasconde le macerie della chiesa di Sant’Andrea dei Goti, fatta erigere da Teodorico poco distante da dove sarebbe sorto il suo Mausoleo. Ma il “castello” non nasce per difendere la città: viene infatti progettato come strumento di controllo su Ravenna. Non a caso le sue mura contavano 36 bombardieri rivolti verso l’abitato e solo 14 verso l’esterno. In realtà la fortezza non regge al diverso modo di combattere: dopo un assedio lungo un mese, nel 1509 viene espugnata dai soldati di

Papa Giulio II, che caccia i Veneziani. E durante la battaglia di Ravenna, nel 1512, resiste appena quattro giorni.

L'intero complesso, per quasi trecento anni di proprietà del Governo Pontificio, dopo vari passaggi proprietari nel 1965 viene acquistato dal Comune di Ravenna. L'idea è di realizzare nella cittadella un grande parco e un teatro all'aperto nella Rocca vera e propria. Così, fra qualche restauro discutibile e recuperi più interessanti, la musica fa il proprio ingresso fra quelle mura il 30 luglio 1971, con una rassegna organizzata dall'Associazione Angelo Mariani. Sul palcoscenico arriva per prima la Filarmonica della città bulgara di Ruse diretta da Kamen Goleminov. Così la Rocca diventa la più qualificata e suggestiva "arena" di tutto il territorio. Nasce lì, il 26 luglio 1974, Ravenna Jazz, il più longevo appuntamento d'Italia con la musica afro-americana. Quelle prime "Giornate del jazz" ospitano il quintetto di Charles Mingus e la Thad Jones/Mel Lewis Orchestra. Negli anni Ottanta il testimone passa poi all'opera lirica con allestimenti firmati da Aldo Rossi e Gae Aulenti. Si arriva così al primo luglio 1990 quando Riccardo Muti alza la bacchetta sul podio dell'Orchestra Filarmonica della Scala e del Coro della Radio Svedese e tra le antiche mura veneziane risuona il primo movimento della Sinfonia n. 36 in do maggiore KV 425 di Wolfgang Amadeus Mozart, meglio conosciuta come Sinfonia Linz. È il battesimo di Ravenna Festival.



Francesca e Silvana Bedei, <i>Ravenna</i>	<i>Presidente</i> Eraldo Scarano
Chiara e Francesco Bevilacqua, <i>Ravenna</i>	
Mario e Giorgia Boccaccini, <i>Ravenna</i>	
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, <i>Milano</i>	<i>Presidente onorario</i> Gian Giacomo Faverio
Paolo e Maria Livia Brusi, <i>Ravenna</i>	
Glauco e Filippo Cavassini, <i>Ravenna</i>	
Roberto e Augusta Cimatti, <i>Ravenna</i>	<i>Vice Presidenti</i>
Marisa Dalla Valle, <i>Milano</i>	Leonardo Spadoni
Maria Pia e Teresa d'Albertis, <i>Ravenna</i>	Maria Luisa Vaccari
Ada Bracchi Elmi, <i>Bologna</i>	
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, <i>Ravenna</i>	<i>Consiglieri</i>
Gioia Falck Marchi, <i>Firenze</i>	Andrea Accardi
Gian Giacomo e Liliana Faverio, <i>Milano</i>	Paolo Fignagnani
Paolo e Franca Fignagnani, <i>Bologna</i>	Chiara Francesconi
Giovanni Frezzotti, <i>Jesi</i>	Adriano Maestri
Eleonora Gardini, <i>Ravenna</i>	Maria Cristina Mazzavillani Muti
Sofia Gardini, <i>Ravenna</i>	Irene Minardi
Stefano e Silvana Golinelli, <i>Bologna</i>	Giuseppe Poggiali
Lina e Adriano Maestri, <i>Ravenna</i>	Thomas Tretter
Irene Minardi, <i>Bagnacavallo</i>	
Silvia Malagola e Paola Montanari, <i>Milano</i>	<i>Segretario</i>
Francesco e Maria Teresa Mattiello, <i>Ravenna</i>	Giuseppe Rosa
Peppino e Giovanna Naponiello, <i>Milano</i>	
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, <i>Ravenna</i>	
Gianna Pasini, <i>Ravenna</i>	
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, <i>Ravenna</i>	
Giuseppe e Paola Poggiali, <i>Ravenna</i>	Giovani e studenti
Carlo e Silvana Poverini, <i>Ravenna</i>	Carlotta Agostini, <i>Ravenna</i>
Paolo e Aldo Rametta, <i>Ravenna</i>	Federico Agostini, <i>Ravenna</i>
Marcella Reale e Guido Ascanelli, <i>Ravenna</i>	Domenico Bevilacqua, <i>Ravenna</i>
Stelio e Grazia Ronchi, <i>Ravenna</i>	Alessandro Scarano, <i>Ravenna</i>
Stefano e Luisa Rosetti, <i>Milano</i>	
Eraldo e Clelia Scarano, <i>Ravenna</i>	Aziende sostenitrici
Leonardo Spadoni, <i>Ravenna</i>	Alma Petroli, <i>Ravenna</i>
Gabriele e Luisella Spizuoco, <i>Ravenna</i>	LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
Paolino e Nadia Spizuoco, <i>Ravenna</i>	DECO Industrie, <i>Bagnacavallo</i>
Paolo Strocchi, <i>Ravenna</i>	Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep, <i>Ravenna</i>
Thomas e Inge Tretter, <i>Monaco di Baviera</i>	Kremslechner Alberghi e Ristoranti, <i>Vienna</i>
Ferdinando e Delia Turicchia, <i>Ravenna</i>	Rosetti Marino, <i>Ravenna</i>
Maria Luisa Vaccari, <i>Ferrara</i>	Terme di Punta Marina, <i>Ravenna</i>
Luca e Riccardo Vitiello, <i>Ravenna</i>	Tozzi Green, <i>Ravenna</i>
Livia Zaccagnini, <i>Bologna</i>	



Presidente onorario
Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica
Franco Masotti
Angelo Nicastro

**Fondazione
Ravenna Manifestazioni**

Soci

Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Michele de Pascale
Vicepresidente
Livia Zaccagnini
Consiglieri
Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Davide Ranalli

Sovrintendente
Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Alessandra Baroni
Angelo Lo Rizzo

media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi



in collaborazione con



sostenitori



programma di sala a cura di
Cristina Ghirardini

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate



www.ravennafestival.org



italiafestival



Ravenna Festival
Tel. 0544 249211
info@ravennafestival.org

Biglietteria
Tel. 0544 249244
tickets@ravennafestival.org